SPECIALE SCI MONTAGNA DI CHARME: FRANCIA · ITALIA · SVIZZERA

Condé Nast Traveller

TRUTH IN TRAVEL

N.10/ NOVEMBRE 2008 - €3,50
(ITALY ONLY)

MESSICO
COSTA CHICA: NUOVE SPIAGGE E PICCOLI RESORT

IL CAIRO
LA DOLCE VITA DELLA CAPITALE

VERSAILLES
BENVENUTI NELLA REGGIA RESTAURATA

IN PIÙ:
LUBIANA
LONDRA
UMBRIA
ROMA

+ UNA GUIDA DA STACCARE
NEGOZI/RISTORANTI
HOTEL/MUSEI
ARCHITETTURA
GALLERIE

NEW YORK
DENTRO IL CUORE DELL'AMERICA CHE CAMBIA

Ne parla David Remnick, direttore del New Yorker. La raccontano il premio Pulitzer Junot Díaz e altri sette scrittori della Grande Mela

Umbria

Un paradiso in affitto

Fra le rovine di un'antica abbazia è fiorita una dimora country. Rifugio perfetto per una vacanza in famiglia o tra amici

SE È VERO CHE SAN FRANCESCO PASSÒ DI QUA ALMENO DUE volte, prima di raggiungere Gubbio, io lo capisco: deve essersi sentito come minimo in paradiso, all'Abbadia Celestina. Ma lui era un gran camminatore. Io sono una guidatrice scarsa. Infatti, dopo 24 chilometri di superstrada, mi lascio alle spalle Perugia e mi arrampico affannosamente sui tornanti di Civitella Benazzone. Qui il sole ogni giorno si prende la briga di cambiare il colore delle colline. Così, la mattina, la terra ha sempre un'ombra diversa. E io le vado incontro senza lasciarmi ipnotizzare dal verde argento degli ulivi. Supero il primo bivio che, guarda un po', si chiama Casa del Diavolo.

Foto Fergus Greer

I resti dell'Abbadia Celestina. La dimora è dell'XI secolo e dal 2005 appartiene (con la grande tenuta che la circonda) a un imprenditore inglese.

Nell'Abbadia si pranza sotto il pergolato.

Helen Smith Rossi in veste di chef per gli ospiti del suo resort.

Si narra che fra i primi ospiti dell'abbazia ci fu San Francesco. Oggi è un buen retiro per chi cerca tranquillità

Significa che non mi sono ancora persa e che il paesino così amato da Helen porta bene. Infatti m'infilo nel sentiero che conduce in cima all'ex monastero al secondo colpo. È una buona media, visto che gli Smith non hanno voluto neanche un cartello a indicare la "retta via": «Questo è un posto speciale, segreto, privato. Ci arrivi solo se lo desideri davvero». O se ti impegni molto. In premio, una vista spettacolare sull'eden che accolse, forse, il santo d'Assisi. E che oggi apre i cancelli a non più di dodici persone alla volta, a seimila euro a settimana. Infatti, accanto alle romantiche rovine dell'abbazia del 1064, un contadino tirò su una fattoria recuperando le pietre dalle mura che la cingevano. E visse qui felice con la sua famiglia. Finché Guy Norton, imprenditore britannico con un debole per l'Umbria, comprò tutto, compresi i 17 ettari di bosco intorno. Impiegò trent'anni per creare prati all'inglese, un campo da golf a sei buche, un campo da tennis, una piscina. A Graham Smith (50 anni), invece, bastò un pranzo per convincerlo a vendergli la favolosa proprietà nel 2005. Ora Graham continua a vivere nel Surrey e a sviluppare software giudiziari perché a tirare avanti la "baracca" ha lasciato la sorella Helen (38) e il marito Fabrizio Rossi

Il campo da golf della tenuta, a sei buche.

(44). Ogni settimana accolgono turisti, soprattutto inglesi e americani, che prendono in affitto le sei camere con un solo obiettivo: oziare lasciandosi suggestionare dalla bellezza del luogo.

D'autunno, una frizzante nebbiolina sfuma nel fiabesco la torre e spegne anche i fruscii delle lucciole. A quel punto, il silenzio rimbomba come il mare nelle conchiglie. Per questo l'attore irlandese Kenneth Branagh ha dormito qui. E nella stessa settimana lo avrebbe voluto fare anche George Clooney, ma ormai la parola era stata data: «Poi non ha più chiamato, ma meglio così. Ci saremmo trovati i paparazzi nel giardino e sai che seccatura», taglia corto Helen, che cucina bene come un'ottantenne umbra. Infatti, anche se hanno a disposizione un'enorme cucina con due forni, un microonde e un frigo pieno di cibo, spesso gli ospiti si fanno coccolare dalle sue saporite pietanze. Che sono pagate a parte, come vini e alcolici nel bar al piano inferiore. La casa non è né appariscente né minimal. È un'elegante villa di campagna con tutte le comodità (wi-fi, tv satellitare al plasma, libreria e dvd) e un salotto con un gigantesco camino di pietra che profuma di legna e cannella.

NONOSTANTE SIA IL TURISMO dello spirito a tenere in piedi l'Umbria, vorrei vedere altro. Scopro che perfino un delizioso paesino medievale come Spello può nascondere una sorpresa. Grazie agli scavi per un parcheggio, infatti, lo scorso anno nella minuscola località di Sant'Anna hanno rinvenuto mosaici romani che per magnificenza gareggiano con quelli di Piazza Armerina. Mi sono incantata davanti alla loro grazia all'istante. Poi sono finita a Gubbio, il borgo scavato nel calcare rosa, dove perfino Gae Aulenti ha esercitato la fantasia ridisegnando piazza San Giovanni. Più in là, al parco Ranghiasci e negli orti del Vescovado, la Biennale della scultura fa spuntare opere di Arnaldo Pomodoro, Ettore Sottsass e Nakamura: qui accanto, ogni autunno, giovani artisti sfidano i maestri inventandosi l'arte del futuro. Che, da queste parti, lotta tutti i giorni con un passato fin troppo affascinante. È il caso del complesso monumentale di San Pietro, appena restaurato per accogliere una biblioteca. I 25mila volumi,

Una veduta della campagna dalla Abbadia Celestina.

Relax dopo cena nell'ex monastero.

Umbria non vuol dire solo turismo dello spirito, ma anche borghi storici, arte e tanta natura

alcuni del Quattrocento, saranno trasferiti nel refettorio dell'ex convento benedettino in primavera, ma se chiamate l'ufficio del turismo vi assicurate un tour esclusivo al coro (tel. 075 9220693). Sarà come sparire tra le pagine del *Nome della rosa*.

AL PARCO DI MONTE CUCCO, invece, dicono che potresti imbatterti in istrici, gufi reali e in un lupo (vero). Io non ne incontro, ma dalla cima coperta di pini si lanciano con il deltaplano muscolosi ragazzi in calzamaglia. Altri sono speleologi e hanno appena esplorato le famose grotte che da marzo apriranno anche ai naturalisti della domenica. Rientro all'Abbadia. C'è un gruppo di scozzesi e si cena sotto un pergolato di kiwi, mentre al barbecue il macellaio di Civitella fa arrostire salsicce fiorentine spesse come la *Divina commedia*. Dagli iPod collegati allo stereo esce musica lounge, poi si finisce a ballare mentre Madonna canta *Give It 2 Me*. Infine, saltello verso la stanza Carla (ogni camera porta il nome di uno Smith: Richard, Alexander, Mamita Marta, Graham & Marcela, Nonno & Liz), scivolo sotto le lenzuola di lino bianco e m'addormento. Al risveglio, in casa non c'è nessuno. È arrivato Maurizio e qualcuno è partito con lui a caccia di tartufi bianchi. Rifletto. Se Ryanair ha raddoppiato i voli da Londra a Perugia e perfino Sting ha comprato casa lungo la strada per Santa Cristina, ci sarà un motivo. Ed è proprio lì davanti a me. Lenzuoli di verde si stendono accanto a un mosaico di bacche di rosa canina e di querce che hanno l'oro e l'arancio degli affreschi di Giotto. Intorno, neanche una casa. Se va bene, qualche capriolo. Sopra, solo il cielo. Se vi par poco. □

Ilaria Bellantoni

In gruppo è meglio

Dalla pieve del XII secolo al riad di Marrakech: altre sette mete per una fuga nel tempo e nello charme.

Umbria L'**Abbadia Celestina**, a 15 chilometri da Perugia, ospita fino a dodici persone (a 6.000 € a settimana; tel. 075 5941298, www.celestinaabbey.com). Nei pressi, il **Borgo San Savino** di San Giovanni del Pantano offre quattro camere doppie, una in una chiesina del XII secolo e tre nella vicina canonica (cell. 335 6828558, www.borgosansavino.com; 320 €).

Grecia Fra le residenze gestite dal gruppo Yades (tel. +30 210 3640441, www.yadeshotels.gr), spiccano le tre antiche **Kalimera Archanes Villas** a Creta, vicino a Cnosso (da 2 a 7 persone, da 150 €); a Ermioni, in Peloponneso, la villa ottocentesca **Ermioni Estate** ha tre camere e ospita fino a 9 persone (580 €).

Spagna In Cantabria, nel Nord, la settecentesca **Casona El Arral** di Liérganes ha dieci camere doppie (tel. +34 942 528475, www.casonaelarral.com; da 90 €). Stessa ospitalità alla **Sacristía**, locanda del 1677 a Tarifa, nell'estremo Sud del paese (tel. +34 956 681759, www.lasacristia.net; da 120 €).

Marocco Nella medina di Marrakech, il settecentesco riad (il palazzo tipico con giardino interno) **Dar Darma** ha 8 suite doppie e si affitta anche intero (tel. 02 669927, www.dardarma.com; da 165 €: da 1.150 € per tutto il riad). Location uguale per il riad **Dar Seven**: 4 suite che si affittano anche insieme, almeno per 3 notti (cell. 347 7337098, www.darseven.com; da 150 €: da 3.000 € per tutto il riad).